

Allerta del ministro

Calenda: «Brexit, l'Italia rischia danni sino a 4,5 miliardi»

Il convegno del Messaggero a Roma



Alessandra Severini

L'uscita della Gran Bretagna dall'Unione europea potrebbe costare cara all'Italia. Il danno economico in termini di export è stato calcolato dal ministro dello Sviluppo Economico, Carlo Calenda nel corso del convegno organizzato da Il Messaggero dal titolo "Obbligati a crescere - L'Europa dopo la Brexit". Nella peggiore delle ipotesi i danni potrebbero arrivare a 4,5 miliardi, mentre se il negoziato tra Unione europea e Gran Bretagna porterà

a forme di accordo di libero scambio sulla scia di quelle con la Norvegia o con il Canada, i danni potrebbero essere 'limitati' a «350-370 milioni di euro». All'evento ha partecipato anche il premier Paolo Gentiloni che ha avvertito come sia «interesse di tutti, prima di tutti della Gran Bretagna, che ci si confronti con una posizione unitaria europea, e non con 27 idee che devono essere approvate da 27 parlamenti».

riproduzione riservata ®

